

Scheda progetto Tic Caritas Lucca

“LA STORIA DELLE COSE”

Partendo dal tema che i vescovi italiani hanno proposto per la Sesta Giornata per la salvaguardia del Creato, “Educare all'accoglienza in una Terra ospitale”, Caritas Lucca propone una serie di percorsi che per la scuola media si incentrano sulla conoscenza e consapevolezza di come il nostro consumo, anche alimentare, è strettamente connesso agli equilibri fra la capacità del pianeta di produrre il necessario per tutte e tutti e dall'altra parte lo sfruttamento eccessivo delle risorse e lo spreco, che generano ingiustizie e fame.

Obiettivo generale

Il progetto propone una riflessione sui nostri stili di vita, sulla sovranità alimentare, il rispetto dell'ambiente, la riduzione dei consumi, la lotta allo spreco, il rapporto tra soddisfacimento dei bisogni e consumo.

Obiettivo specifico

Coinvolgere i ragazzi in una lettura critica del contesto nel quale si trovano a vivere, supportando lo sviluppo di una coscienza aperta e curiosa rispetto ai fenomeni di economia alternativa della realtà lucchese.

Azioni

Il percorso si organizza in un ciclo di 3 incontri

1° INCONTRO: Proiezione del video “la storia delle cose” di Annie Leonard e discussione

Il consumo, i tragitti delle merci, la globalizzazione, i rifiuti, lo scarto alimentare
Il video: “la storia delle cose” di Annie Leonard.

2° INCONTRO: La storia della filiera corta. L'esperienza di un'azienda agricola locale biologica

L'esperienza dei GAS, i Distretti di economia solidale, la storia dei prodotti locali.

Incontro con dei produttori agricoli locali.

Discussione sulla sobrietà, illustrazione delle cinque R: Riciclare, Riparare, Ridurre, Riutilizzare, Rallentare

Proiezione del video di Daniele Fenudi “Il mago Alfredo e la magica sobrietà”

3° INCONTRO: Organizzazione del Baratto.

Sensibilizzazione al riuso e organizzazione di una giornata di Baratto.

Il “Baratto matto”: l'idea è quella di valorizzare gli oggetti e gli abiti che per vari motivi non si usano o non si indossano più, rimettendoli in circolazione, restituendo loro un valore, approfittando dell'occasione per riflettere sullo spreco del modello di sviluppo che stiamo vivendo.

